Pubblico Impiego - Portale Nazionale

CAMPAGNA DI OBBEDIENZA CIVILE. APPLICARE IL REFERUNDUM SULL'ACQUA BENE COMUNE



Padova, 10/02/2012

APPLICARE IL REFERENDUM

Con la pubblicazione, in data 20 luglio 2011, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 è stata sancita ufficialmente la vittoria referendaria e l'abrogazione della norma che consentiva ai gestori di caricare sulle nostre bollette anche la componente della "remunerazione del capitale investito".

Se non saranno le istituzioni a far rispettare l'esito del referendum, saranno le

cittadine e i cittadini a farlo.

Per questo lanciamo la campagna di obbedienza civile: ovvero il rispetto della volontà popolare eliminando il profitto dalle bollette.

Perchè una campagna di "obbedienza civile"

La “remunerazione del capitale investito”, che ricordiamo, è pari al 7% della sommatoria degli investimenti effettuati nel periodo di affidamento al netto degli ammortamenti, nella generalità dei casi, incide sulle nostre bollette per una percentuale che **oscilla, a seconda del gestore, fra il 10% e il 20%**.

Il referendum era stato proposto per far valere un principio chiaro: nella gestione dell’acqua non si devono fare profitti! E la risposta dei cittadini (95,8% a favore della cancellazione del profitto) non lascia alcun dubbio sull’opinione, praticamente unanime, del popolo italiano.

Oggi, a distanza di alcuni mesi, risulta che, in tutto il territorio nazionale, nessun gestore abbia applicato la normativa, in vigore dal 21 luglio 2011, diminuendo le tariffe del servizio idrico. In altre parole tutti i gestori del servizio idrico italiano hanno ignorato con pretestuose argomentazioni l’esito referendario.

Questo non può essere accettato!

Perciò chiediamo a tutti i cittadini italiani utenti del servizio idrico di aderire alla campagna di “obbedienza civile”

In cosa consiste la campagna di "obbedienza civile"

La campagna di “obbedienza civile” consiste nel pagare le bollette, relative ai periodi successivi al 21 luglio 2011, applicando una riduzione pari alla componente della “remunerazione del capitale investito”.

E’ stata chiamata di “obbedienza civile” perché non si tratta di “disubbidire” ad una legge ingiusta, ma di “obbedire” alle leggi in vigore, così come modificate dagli esiti referendari.

Lo scopo principale della campagna di “obbedienza civile” è ovvio: ottenere l’applicazione del risultato che è inequivocabilmente scaturito dai referendum.

Con la mobilitazione attiva di centinaia di migliaia di cittadini ci proponiamo di attivare una forma diretta di democrazia dal basso, auto-organizzata, consapevole e indisponibile a

piegare la testa ai diktat dei poteri forti di turno.

Ci proponiamo anche di dare una risposta all'evidente crisi della democrazia rappresentativa dei partiti, ormai diventata impermeabile non solo alle istanze della società, ma persino ai formali esiti delle consultazioni codificate nella nostra Carta Costituzionale, come appunto i referendum abrogativi.

Fuori l'acqua dal mercato fuori i profitti dall'acqua!

Il tuo comune è nell'ambito territoriale Bacchliglione? Guarda il video che ti spiega come è possibile partecipare attivamente alla campagna di obbedienza civile

I gestori del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale Bacchiglione sono quattro

- <link http: www.atobacchiglione.it servizio-idrico-integrato i-gestori resolveuid>AcegasAps S.p.A. nella città di Padova, Abano Terme e i comuni del Piovese
- <link http: www.atobacchiglione.it servizio-idrico-integrato i-gestori resolveuid vicenza acqua>Acque Vicentine S.p.A. nella città di Vicenza e comuni limitrofi e dell'area berica
- <link http: www.atobacchiglione.it servizio-idrico-integrato i-gestori resolveuid>Alto Vicentino Servizi S.p.A. nei comuni dell'alta e media pianura vicentina
- <link http: www.atobacchiglione.it servizio-idrico-integrato i-gestori resolveuid>Centro Veneto Servizi S.p.A. nei comuni della bassa padovana e basso vicentino.

Clicca qui:

www.youtube.com/watch?

<wbr></wbr>v=oZnmeRoyqrY